

discepolo a m a t o



Sito www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Figlio mio, l'Amato

di Gianfranco Pallaro, diacono

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dei peccati per accogliere il regno di Dio **che è vicino**.

Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare.

Il battesimo di Giovanni, conferito alla folla, era per loro un **rito penitenziale**, preparava l'evento finale e, perciò, sanciva l'**impegno di ciascuno a una vita nuova**, però non poteva rimettere i peccati.

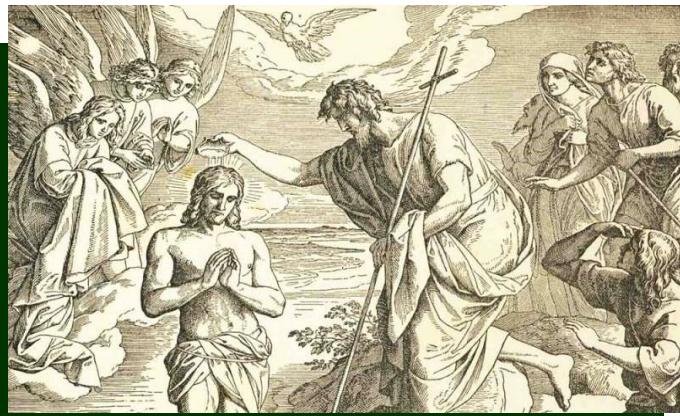
Il battesimo, che Gesù vuole ricevere da Giovanni,

non è, tuttavia, un battesimo di penitenza come quello che desidera ricevere la folla ma, come afferma lo stesso Gesù, con le sue prime parole nel vangelo di Matteo,

"conviene che adempiamo ogni giustizia" (v. 15).

Gesù chiede di ricevere il battesimo da Giovanni perché vuole, con tutta la sua vita fino al sacrificio supremo della morte in croce, che il battesimo di conversione aiuti tutti ("se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non potrete entrare nel regno dei cieli) (Mt. 5,29).

La stessa manifestazione improvvisa del Padre e dello Spirito Santo danno alla sua richiesta un significato preciso. Gesù è proclamato "il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento" (Mt. 3,17) e su di lui si posa lo Spirito, che lo investe della missione di **profeta** (l'annuncio del messaggio della salvezza), **sacerdote** (l'unico sacrificio accetto al Padre) e **re** (il messia atteso come salvatore).



Le settimane dopo Natale come un “tempo di Nazareth” di Pino NARDI

«La ripresa delle attività dopo l’Epifania è un tempo di grazia, per quanto talora segnato da fatica e malumore. Vorrei proporre di vivere qualche settimana come un tempo propizio per sperimentare la bellezza del quotidiano vissuto bene, un “tempo di Nazareth”. I tratti con cui Paolo disegna una sorta di “umanesimo cristiano” nella *Lettera ai Filippesi* può ispirare ad accogliere la proposta», così ci ha invitato l’arcivescovo Mario. La sua riflessione parte dal tempo dell’«apprendistato di Nazareth», durante il quale Gesù «viveva il suo presente quotidiano come una sorta di apprendistato della vita degli uomini». Scrive Delpini: «Negli anni trascorsi da Gesù a Nazareth si potrebbe dire che “non sia successo niente”; Gesù “non ha fatto niente” che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare nei Vangeli. Ha, semplicemente, vissuto... C’è quindi un modo di vivere il tempo, le circostanze, le relazioni che conforma all’umanità di Gesù. Lasciamoci condurre dallo Spirito, perché tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole sia oggetto dei nostri pensieri».

Tempo di Nazareth: diventare adulti come Gesù

L’invito dell’Arcivescovo è quello di imitare Gesù: «Fa bene al nostro camminare nella fede vivere il tempo di Nazareth, l’ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani».

In concreto questo significa non affannarsi nel moltiplicare incontri, iniziative, appuntamenti, riempiendo l’agenda di ciascuno, per «contrastare le molte insidie, distrazioni, tentazioni che aggrediscono uomini e donne, giovani, adolescenti, ragazzi e bambini con continue sollecitazioni a consumare, a dipendere dall’eccitazione, a disperdersi in curiosità, capricci, intemperanze. La sollecitudine educativa induce a pensare che se non offriamo continue proposte attraenti, i “nostri ragazzi” saranno attratti da chi li vuole sedurre e strumentalizzare.

Se c’è un vuoto, qualcuno lo riempirà. È meglio che lo riempiamo con proposte costruttive noi che abbiamo a cuore il bene dei ragazzi».

Se questo obiettivo è certamente virtuoso, Delpini però invita a cambiare prospettiva, almeno in questo periodo. «Il tempo che segue al Natale può essere propizio per proporre qualche settimana in cui “non si fa niente”, se non crescere in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini»... Che fare dunque? «Proporre di pregare con maggior disponibilità di tempo, di dedicare qualche tempo a letture costruttive, ad aggiornamenti su temi di attualità, ad approfondimenti in argomenti che sentiamo congeniali con la nostra sensibilità e le nostre responsabilità»...

Il tempo amico del bene

L’invito è puntare all’essenzialità, per un impegno maggiormente consapevole... «Il tempo di Nazareth, quello in cui “non succede niente”, è necessario per la maturazione delle persone e per la riforma della Chiesa».

Interpretare gli eventi con lo spirito del tempo di Nazareth

Affrontare così questo tempo aiuta anche a «sperimentare uno stile per vivere meglio gli appuntamenti che il calendario della Chiesa italiana e quello diocesano prevedono per i mesi di gennaio e di febbraio, fino all’inizio della Quaresima». A partire dalla *Giornata della pace dell’1 gennaio...* Tutti siamo chiamati a «perseverare nel seminare una cultura di pace anche oggi...».

La *Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani...* Propongo che si insista nel pregare, nel pregare insieme, nel pregare bene. Per questa via ci renderemo più disponibili allo Spirito per essere liberati da puntigli, paure, rivendicazioni, indifferenze».

Il percorso per la recezione di “Amoris laetitia” che «chiede di rivisitare l’insegnamento cristiano sull’amore, sulla dinamica di coppia, sul matrimonio, sulle responsabilità educative, sulle problematiche vissute da coppie separate e da separati divorziati e risposati con una pratica di discernimento. Il discernimento non può essere interpretato in modo superficiale e sbrigativo. Richiede attenzione, competenza, pazienza, confronto...».



- ♦ **Sabato 18 gennaio - Anniversari di Matrimonio ore 17.00**
 - ♦ **18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**
 - ♦ **Domenica 19 gennaio - "Ci trattarono con gentilezza" (Atti 28, 2)**
 - Divina Liturgia - Chiesa Ortodossa Romena ore 11.30 (viale Europa 102)
 - Rito Ortodosso Russo di Purificazione ore 15 (Lago di Ghirla in Valganna)
 - S. Messa per l'Ecumenismo in S. Vittore - Varese ore 17.30.
 - ♦ **21-31 gennaio - Settimana dell'Educazione**
 - ♦ **Domenica 26 gennaio - Festa della S. Famiglia e delle famiglie**
 - ♦ **Domenica 2 febbraio - Festa della Presentazione al Tempio del Signore e della Candelora**
 - ♦ **Lunedì 3 febbraio - Memoria di S. Biagio e Benedizione della gola e del pane**
 - ♦ **Domenica 29 marzo - Pellegrinaggio Reliquie di Sant'Antonio da Padova e di San Francesco d'Assisi.**
- Ore 20.30-22 l'*Arcivescovo Mario* incontra i nostri medici a seguito della Lettera che ha loro scritto.**



Anniversari di Matrimonio

Dare il proprio nome in **Segreteria Parrocchiale** oppure ritirare il modulo in Chiesa e consegnarlo in Sacrestia. Festeggeremo gli anniversari **a partire dal 5° anno e multipli di 5, compreso il 1° anno di matrimonio.**

Eccovi il programma:

VENERDÌ 17 gennaio dalle ore 9 alle ore 11 SS. Confessioni in San Giovanni Paolo II.

SABATO 18 gennaio dalle ore 15³⁰ alle 16³⁰ SS. Confessioni in San Giovanni Paolo II.

SABATO 18 GENNAIO alle ore 17.00 SOLENNE ANNIVERSARIO

(presentarsi 15 minuti prima della Celebrazione). Al termine aperitivo.

NB. Compilare il modulo (in fondo alla chiesa)

ENTRO e NON OLTRE GIOVEDÌ 16 gennaio.

O Vergine,
da te, come da montagna non tagliata,
fu staccato Cristo, la pietra angolare che ha unito le nature divise.
Per questo ci rallegriamo e ti magnifichiamo, o Santa Madre di Dio!

Venite, ricordiamo con cuore puro e animo devoto

la Figlia del Re, lo splendore della Chiesa, più brillante dell'oro.

Salve, gioisci, sposa del gran Re,

tu che rifletti splendidamente la bellezza del tuo sposo,

ed esclami con il tuo popolo: Datore della vita, ti magnifichiamo!

Salvatore, dona il tuo aiuto alla Chiesa;

essa non riconosce altro Dio e liberatore al di fuori di te,

che hai dato la tua vita per essa.

Accetta le suppliche del tuo popolo, o Vergine Madre di Dio,

ed intercedi senza posa presso tuo Figlio

affinché ci liberi da ogni pericolo e tentazione.

Tu sei, infatti, la nostra ambasciatrice e la nostra speranza!

preghiera

Alla Vergine della speranza

CALENDARIO LITURGICO

DAL 12 AL 19 GENNAIO 2020

12 DOMENICA

BATTESIMO DEL SIGNORE

- ¶ Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16
 ¶ Isaia 55, 4-7; Salmo 28; Efesini 2, 13-22; Matteo 3, 13-17

¶ Gloria e lode al tuo nome, Signore

Propria [I]

S. Giovanni Evang.	8.30	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Famm. Maino e Marazzi
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa per Rimedia Fiore

13 LUNEDÌ

- ¶ Siracide 24, 1-2.13-22; Salmo 135; Marco 1, 1-8

¶ Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese di Dicembre

14 MARTEDÌ

- ¶ Siracide 42, 22-25; 43, 26b-32; Salmo 32; Marco 1, 14-20

¶ Della gloria di Dio risplende l'universo

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Andrea Pesenti

15 MERCOLEDÌ

- ¶ Siracide 43, 9-18; Salmo 103; Marco 1, 21-34

¶ Tutto hai fatto con saggezza, Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Clara

16 GIOVEDÌ

S. Marcello

- ¶ Siracide 44, 1. 15-18; Salmo 111; Marco 1, 35-45

¶ Beato l'uomo che teme il Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Bignardi Giorgio e Maria Vittoria

17 VENERDÌ

S. Antonio

- ¶ Siracide 44, 1. 19a. 22-23; Salmo 104; Marco 2, 13-14. 23-28

¶ Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Paganin Antonio

18 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa di Anniversari di Matrimonio
----------------------	--------------	---------------------------------------

19 DOMENICA

II DOPO L'EFIFANIA

S. Giovanni Evang.	8.30	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Giovanni Fontana
S. Giovanni Paolo II	17.55	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	18.30	S. Messa PRO POPULO